

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA



Esercizio 2007



Una Banca a Responsabilità Sociale



Una Banca a Responsabilità Sociale



LA NOSTRA MISSIONE



Il complesso dei principi enunciati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo, è il quadro di riferimento in cui si iscrive la missione aziendale della nostra Banca, cioè del suo ruolo, della sua ragione d'essere e della sua finalità di fondo.

La nostra missione è quella di:

“operare al servizio dei soci e della clientela e promuovere le comunità locali di riferimento, assicurando il diritto al credito e l'educazione all'uso responsabile del denaro e favorendo la crescita sostenibile del territorio”.

Nell'attuare questa missione noi poniamo al centro della nostra attenzione:

- l'interesse dei soci (mutualità);
- l'interesse del nostro territorio, ovvero la crescita economica, sociale e civile nelle aree di riferimento. E' questo che noi intendiamo per localismo;
- l'auto-miglioramento continuo.

La cooperazione non è per noi solo una formula giuridica, ma un metodo ed uno stile. Per promuovere l'interesse, dobbiamo stare insieme: sulla condivisione e la partecipazione si fonda la nostra azione.



Una Banca a Responsabilità Sociale



PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE della Banca di Credito Cooperativo Valdostana	4
---	---

PARTE PRIMA I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

IL VALORE PER I SOCI	6
Chi sono i nostri soci	7
Dove sono i nostri soci	8
Il capitale sociale	8
I vantaggi per i soci	9
L'assetto istituzionale	12
IL VALORE PER I CLIENTI	13
La rete di vendita e i nuovi canali distributivi	14
Chi sono i nostri clienti	14
La gestione dei reclami	14
VALORE PER I COLLABORATORI	16
Chi sono i nostri collaboratori	16
L'attività a favore della crescita professionale dei collaboratori	17
La mutualità a vantaggio dei collaboratori	18
VALORE PER I FORNITORI	19
La situazione del 2007	19
IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE	20
Banca di Credito Cooperativo: impresa a responsabilità sociale	20
Le azioni per la prevenzione dell'usura	21
Il contributo alle istituzioni	21
L'azione di promozione sociale e culturale e le azioni di finanza etica	22

PARTE SECONDA LA CONTABILITÀ SOCIALE

Il valore aggiunto generato dalla banca	26
Gli impegni per il futuro	??
Perchè essere soci?	??



PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

La rendicontazione sociale dell'attività di un'azienda sta assumendo, già da alcuni anni, più che una consuetudine un obbligo, alla stessa stregua della redazione del bilancio economico.

In particolare per una Banca di Credito Cooperativo è diverso presentare i risultati anche nella loro dimensione sociale, con l'obiettivo di verificare quanto l'attività della BCC abbia corrisposto alle esigenze e alle attese del territorio e dei nostri Soci, nonché la coerenza dei suoi comportamenti con valori etici su cui si fonda il suo essere banca differente.

Alla fine del 1300 i francescani affermavano: "L'elemosina aiuta a sopravvivere, ma non a vivere. Perché vivere significa produrre e l'elemosina non aiuta a produrre". In queste parole è efficacemente sintetizzato il ruolo della finanza per lo sviluppo. Dare credito, soprattutto agli esclusi dai circuiti "normali" della finanza, vuol dire dare fiducia alle persone e alle loro potenzialità. Significa dare opportunità e dignità.

In questa logica è nato, 700 anni fa con i francescani, il microcredito. E l'insegnamento è lo stesso che oltre un secolo fa dava origine alle Casse Rurali e che ancora oggi è a fondamento del modello delle BCC.

La povertà esiste anche ai nostri giorni, sebbene con forme diverse rispetto al passato. Includere, consentire lo sviluppo, "parificare" le opportunità sono



compiti ancora da svolgere.

E' questo il ruolo della finanza. "Finanza per lo sviluppo. E per il benessere delle persone", si potrebbe chiamare. Finanza per l'economia reale, in primo luogo, ma anche finanza "integrale", perché l'aumento della ricchezza, da solo, non basta: il benessere è molto di più del ben-avere.

A questo modo di fare banca noi vogliamo ispirarci. Mettendoci al servizio dell'economia reale e contribuendo a creare un processo di crescita che parte dal basso, basato sulla reciprocità, ovvero sulla mutua fiducia e sul mutuo vantaggio, sul coinvolgimento, sulla partecipazione. E questo Bilancio Sociale e di Missione è, anche per la nostra azienda, oltre che per i suoi "portatori di interessi", uno strumento di verifica della coerenza tra i nostri valori, le strategie e le azioni concretamente realizzate.

Il Presidente
Martino Cossard



Questo Bilancio Sociale e di missione è articolato in due parti.

Nella prima, viene descritta l'attività sociale della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- I Soci
- I Clienti
- I collaboratori
- La collettività e la comunità locale

Nella seconda è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con criterio del valore aggiunto (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo Valdostana fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "contabilità sociale").

Il primo obiettivo di questo strumento è comunicare con chiarezza e leggibilità di informazioni.





PARTE PRIMA I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

IL VALORE PER I SOCI



...Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente (art.1).

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddi-

sficare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

La centralità del socio, ribadita nel piano strategico della Banca, è una costante che ogni anno viene rinnovata e rafforzata attraverso nuove iniziative ed agevolazioni destinate ai nostri soci.

L'azione di ampliamento della compagine sociale, infatti, si muove in parallelo con il sempre maggior coinvolgimento che con essa si vuole raggiungere.

- 4.483 soci
- 3,3 % aumento base sociale nell'anno
- 268 milioni di Euro di attività di rischio destinate ai soci

I soci sono il primo patrimonio della Banca di Credito Cooperativo.

Essi sono, allo stesso tempo,

- i proprietari dell'azienda (e come tali ne stabiliscono l'indirizzo strategico),
- gli amministratori (e come tali sono responsabili della gestione),
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito),
- il miglior biglietto da visita della Banca, i testimoni dell'impresa.





CHI SONO I NOSTRI SOCI

In relazione alla politica di incentivazione all'apertura della compagine sociale adottata dalla Banca, il numero dei soci negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente con un aumento in percentuale del 11% nell'anno 2004, del 6% nell'anno 2005 e del 2% nell'anno 2006 e il 3,3% nell'anno 2007.

EVOLUZIONE DELLA COMPAGINA SOCIALE

3600

2004		3993
2005		4241
2006		4340
2007		4483

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i nostri soci sono espressione di diverse categorie professionali.

	Agricoltore	14%
	Artigiano	13%
	Altre attività	73%

Questa diversificazione è frutto della riforma della Legge Bancaria del 1993 che ha svincolato le Banche di Credito Cooperativo dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

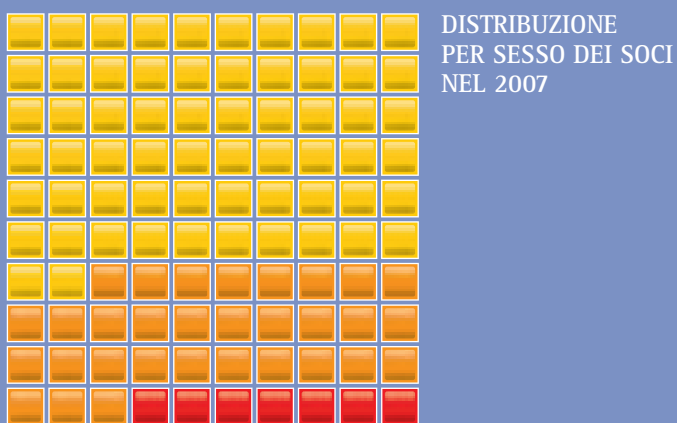
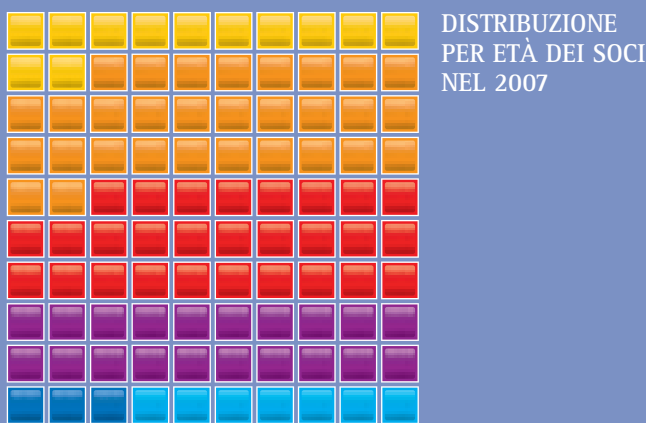
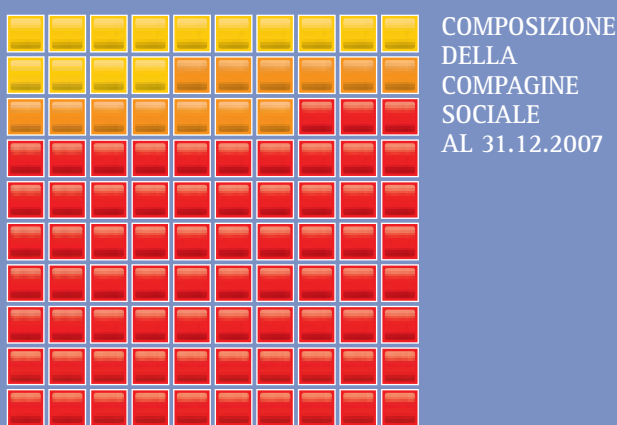
Diversificata è anche la composizione per sesso e per età.

DISTRIBUZIONE PER ETÀ

	Fino a 35	503	11,22%
	Da 36 a 50	1341	29,91%
	Da 51 s 65	1246	27,79%
	Da 66 a 80	883	19,70%
	Oltre 81	167	3,73%
	Società o ditte	343	7,65%

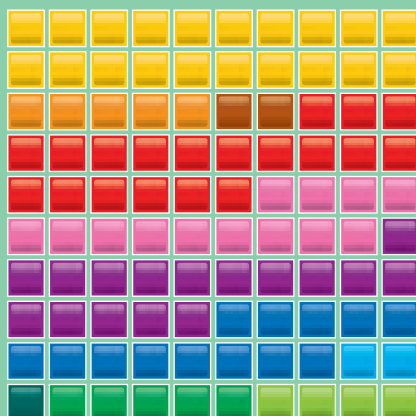
DISTRIBUZIONE PER SESSO

	Uomini	2767	61,72%
	Donne	1373	30,63%
	Società o ditte	343	7,65%





SUDDIVISIONE DEI SOCI PER FILIALE



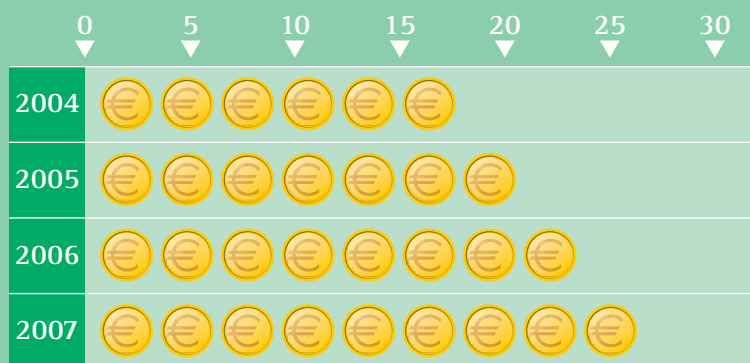
DOVE SONO I NOSTRI SOCI

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove sono sorte le quattro Banche iniziali che con varie fusioni sono confluite nella Banca di Credito Cooperativo Valdostana.

SUDDIVISIONE DEI SOCI PER FILIALE

	Gressan	860	19,18%
	Charvensod	228	5,08%
	Cogne	97	2,16%
	Saint-Christophe	818	18,25%
	Aosta	563	12,55%
	Saint-Pierre	745	16,61%
	La Salle	568	12,67%
	La Thuile	89	1,98%
	Arvier	76	1,69%
	Verris	233	5,19%
	Pont-Siant-Martin	206	4,64%

CRESCITA DEL PATRIMONIO



Il Patrimonio netto della Banca ha raggiunto i 26 MILIONI DI EURO

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a dicembre 2007 a 1.847 mila Euro. Le azioni sottoscritte, del valore unitario di 5,16 euro, sono in totale 357.946. La quota media detenuta da ciascun socio si mantiene piuttosto contenuta, circa 585 euro, questo conferma il principio che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma di ricerca di un più ampio vantaggio.

In ogni caso, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, secondo le quali la remunerazione del capitale della BCC non può superare il tasso legale, la Banca negli ultimi tre anni non ha destinato utili a dividendi e/o a rivalutazione delle azioni preferendo accantonare le cifre a riserva legale in modo da allargare i limiti dell'operatività e far crescere il Patrimonio della Banca.

I VANTAGGI PER I SOCI

Cosa significa

“promuovere il miglioramento” dei soci?

■ DELLE CONDIZIONI MORALI

“Pareggiare nel credito ai grandi gl'imprenditori più minuti... redimendoli dall'usura; diffondere la moralità, insegnando praticamente alla popolazione il valore economico dell'onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita”.

L. Wollemborg,
Statuto Cassa Rurale di Prestiti

■ CULTURALI

- Abilitare a conoscere;
- Informare;
- Creare consapevolezza;
- Creare occasioni culturali;
- Promuovere viaggi;
- Organizzare incontri su tematiche generali e specifiche

■ ECONOMICHE

- Vantaggi bancari;
- Vantaggi extra-bancari;
- Accesso al credito;
- Valore alla conoscenza personale nel merito di credito.

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

ASSEMBLEE SOCIALI

Il primo impegno riguarda la partecipazione alle Assemblee sociali, per la cui realizzazione vengono investiti ogni anno circa 100 mila euro. Del resto l'Assemblea è il momento principe di espressione della volontà dei soci che, in base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute. All'Assemblea tenutasi in seconda convocazione il 25 maggio 2007 in sede ordinaria hanno partecipato 189 soci. Mentre all'Assemblea Straordinaria tenutasi il 30 settembre hanno partecipato 880 soci. Negli ultimi anni, proprio per consentire una partecipazione sempre più consapevole, le Assemblee sociali sono state organizzate con sempre maggiore cura. In tal senso è ormai corrente l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi, con il ricorso alle tecniche multimediali per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale.





LA FESTA DEL SOCIO 2007

Più di 600 persone, nonostante il tempo incerto, hanno preso parte domenica 30 settembre, in località Les Iles di Gressan, alla tradizionale Festa del Socio della nostra Banca di Credito Cooperativo .

Si tratta di un appuntamento che con il passare degli anni è diventato, per i soci e per i loro famigliari, un momento importante di incontro e di scambio di idee;

una giornata all'insegna della conoscenza reciproca, della buona cucina, della musica e anche di giochi assai apprezzati dai più piccoli. Il tempo, nel pomeriggio è decisamente migliorato consentendo così ai partecipanti di usufruire degli spazi all'aperto; intrattenimento musicale e giochi per i più piccoli hanno concluso una giornata trascorsa piacevolmente all'insegna dell'allegria e del buon umore.

“E' una grande soddisfazione vedere così tanti soci riuniti per festeggiare la giornata a loro dedicata. Credo che la presenza di oltre 600 soci, dimostri il bisogno della gente di ritrovarsi e di sentirsi parte di un gruppo che continua a crescere non solo da un punto di vista economico-finanziario ma anche socio-culturale”. Con queste parole Martino Cossard, Presidente della Banca di Credito Cooperativo Valdostana Soc.Coop. Valdostana, ha commentato, al termine della giornata, il successo riportato dalla Festa del Socio, edizione 2007.

LA CROCIERA NEL MEDITERRANEO

Duecentoquaranta soci della Banca di Credito Cooperativo Valdostana hanno preso parte, dal 9 al 14 maggio, ad una Crociera nel Mediterraneo.

L'iniziativa, proposta dal Consiglio di Amministrazione per festeggiare i 25 anni dell'Istituto di Credito, è stata altresì una significativa occasione per fare nuove conoscenze e per rinsaldare vecchie amicizie.

Al rientro sulla via di casa non sono mancate, tra i soci, le considerazioni sul viaggio e sulle mete visitate. In



tutti c'erano la soddisfazione per un avvenimento ben organizzato, i ricordi di città e di luoghi assai diversi da quelli della nostra regione, la consapevolezza di aver vissuto per qualche giorno l'atmosfera di una vacanza, ricca di stimoli culturali e sociali, che si ripercuoteranno positivamente nella vita di tutti i giorni.

UFFICIO SOCI

Strumento operativo fondamentale dedicato all'assistenza, al contatto e all'animazione della compagine cooperativa è l'Ufficio Soci, un riferimento cui il Socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti rispetto alla vita aziendale. L'Ufficio Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale.

COMUNICAZIONE

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione, alimentata con una corrispondenza specifica volta ad informare e sensibilizzare i soci sulla partecipazione agli impegni societari, nonché a valorizzare le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa. Ulteriore supporto comunicazionale è la rivista semestrale "Nouvelles", che dal 2007 ha cambiato redazione e Direttore responsabile, per migliorare il dialogo con la base sociale e avviare una comunicazione più capillare sulle attività svolte dalla Banca.

La rivista è stampata in oltre 10 mila copie complessive all'anno per consentire una distribuzione al domicilio di tutti i soci.



INCENTIVAZIONI DI CARATTERE BANCARIO

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci, secondo le regole della mutualità. Ai soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari. Condizioni di favore sono applicate ai soci attraverso:

- Conto Corrente Socio: uno specifico conto con possibilità di scoperto a condizioni privilegiate. Ai soci sono riservati: carta di credito, carta bancomat e internet banking gratuito.
- Mutui ipotecari a tasso fisso variabile sino a 30 anni per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione a tassi di favore a cui si accompagnano inoltre servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria; la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointestatari del mutuo; la polizza incendio a condizioni agevolate.
- Dossier titoli: gratuito e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali.





L'ASSETTO ISTITUZIONALE

In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Banca è amministrata da 11 consiglieri, nominati dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2006:

Presidente	Cossard Martino
Vice Presidente	Domaine Roberto
Consigliere designato	Boch Marco
Consiglieri	Azzalea Mauro
	Bognier Ugo Amato
	Chabod Osvaldo
	Chamen Giuseppe
	Marlier Elmo
	Ferré Davide
	Quendoz Raffaella
	Vection Ornella

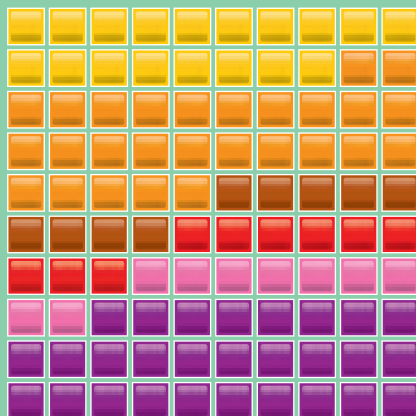
La composizione del Consiglio è per il 81% maschile e per il 19% femminile. La composizione per professione è indicata nella tabella seguente.

	Lavoratore dipendente	18,18%
	Professionista	27,27%
	Imprenditore agricolo	9,09%
	Artigiano	9,09%
	Imprenditore	9,09%
	Pensionato	27,27%

La banca, consapevole dell'importanza della qualificazione e della formazione degli amministratori, ha partecipato a tutte quelle attività espressamente organizzate dagli organi di categoria.



SUDDIVISIONE DEI SOCI PER FILIALE





IL VALORE PER I CLIENTI



...Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le

aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2)

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

IL COLLEGIO SINDACALE

“Il collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento” (Art. 43, 1° comma Statuto Sociale). È formato da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall’Assemblea dei soci il 6 maggio 2006. Tutti i componenti del collegio sindacale sono dottori commercialisti.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

“Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società”.

“Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all’ingresso di nuovi soci, quelle relative all’esclusione dei soci e la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l’applicazione, la validità e l’efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali” (Art. 46 Statuto Sociale). È formato da 2 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall’Assemblea dei soci.

- 23.906 clienti
- 228 milioni di Euro di finanziamenti all’economia locale
- 514 milioni di Euro di raccolta in Valle d’Aosta

I nostri clienti sono la nostra ragione di fare e fare sempre meglio il nostro mestiere.

L’obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e la cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano.

Così, nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta una persona in quanto tale, viene ricercata costantemente la relazione umana tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso. Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in due direzioni:

- facendo leva sulla formazione del personale, con l’obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l’attenzione;
- ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;



- rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché per la tutela della “privacy”, con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell’azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario

LA RETE DI VENDITA

E I NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI

La Banca opera oggi con 14 sportelli, nelle seguenti piazze:

COMUNE	ABITANTI*	BANCHE SPORTELLI
Gressan	3135	2
Charvensod	2368	1
Cogne	1457	2
Saint-Christophe	3209	2
Aosta	34672	29
Saint-Pierre	2835	2
La Salle	2018	1
La Thuile	795	2
Arvier	858	1
Verres	2658	4
Pont-Saint-Martin	3945	4

* dati al 31 dicembre 2006 fonte ISTAT

L’ampliamento della nostra rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai nostri soci, ai nostri clienti e all’intera comunità locale, talvolta portando il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero convenienza ad operare.

Per garantire un migliore servizio la Banca ha attivato 20 ATM ed installato circa 580 POS.

Allo scopo di facilitare e qualificare la relazione con la clientela la Banca si avvale anche di altri canali distributivi di tipo telematico.

In particolare, la Banca offre alla clientela la possibilità di operare comodamente dalla propria residenza consultando la propria posizione e inviando i propri ordini tramite Home banking ed Internet banking.

La nostra azienda ha posto specifica attenzione alla tematica della sicurezza (sia la sicurezza fisica allo sportello, sia la sicurezza riguardante le transazioni per via telematica). In particolare, tutti gli sportelli sono dotati di casseforti con apertura a tempo, di bussole, metal detector e telecamere a circuito chiuso, nonché

di un sistema di allarme centralizzato. L’investimento per la sicurezza è ammontato nel 2007 a circa 100 mila Euro.

CHI SONO I NOSTRI CLIENTI

Alla fine del 2007 la raccolta e gli impieghi a clientela ammontavano rispettivamente a 514 milioni e 228 milioni di Euro.

I volumi gestiti sono cresciuti del 9,2% sugli impieghi, mentre lo stock della raccolta diretta è aumentato del 8,4 %. I finanziamenti a medio e lungo termine rappresentano il 71,5% degli impieghi e questo denota la fiducia e la volontà di avere un rapporto nel tempo con la nostra azienda.

Speciale attenzione è stata assegnata all’ampliamento della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio come l’ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Banca, che sono andate ad affiancare i tradizionali comparti del Risparmio Gestito, dei fondi comuni di investimento e le polizze vita.

Per quanto riguarda gli impieghi, essi si sono concentrati per il 98,% nella zona di competenza della Banca (dato calcolato in base alle normative di vigilanza). Questo dato esprime la vocazione autenticamente locale della BCC, che finanzia lo sviluppo della zona di insediamento non drenando risparmio verso altre piazze (fisiche o semplicemente finanziarie) più appetibili.

Con un occhio attento alle esigenze imprenditoriali la Banca propone una serie completa di servizi, con particolare riferimento alle micro e alle piccole imprese, offrendo un’ampia gamma di finanziamenti e di linee di credito, a breve termine, dirette a soddisfare le esigenze operative ordinarie dell’azienda come: l’apertura di credito in conto corrente; l’anticipo su fatture e/o su portafoglio commerciale; finanziamenti a breve termine (anticipi di contributi pubblici a fondo perso e/o finanziamenti regionali).

La BCC vuole essere un partner importante nello sviluppo dell’azienda mettendo a disposizione finanziamenti personalizzati, quali il credito agevolato e il finanziamento Confidi, che permettono di trovare una soluzione finanziaria adeguata alle necessità dell’imprenditore come l’acquisto e la ristrutturazione dell’immobile; l’acquisto di attrezzature, di impianti e di macchinari.

La Banca ha poi un'attenzione particolare verso gli agricoltori attuando forme di finanziamento personalizzabili dirette all'anticipo dei contributi AGEA (anche per il tramite della Confidi di categoria) e all'anticipo di proventi derivanti da conferimento latte.

Nel 2007 è stata stipulata una convenzione tra la BCC e la società partner Banca Agrileasing, la Finaosta e la Valfidi, questa permette di avere dei leasing, a condizioni particolarmente vantaggiose.

Inoltre la Banca ha seguito la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per ovvie ragioni di contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per categoria di clienti e dall'importo medio del fido accordato pari a circa 41 mila Euro.

Nell'erogazione del credito inoltre la nostra Banca ha cercato di:

- ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure
- di valutare, oltre le garanzie offerte, la bontà dei progetti proposti e le capacità di coloro che si candidavano a gestirli
- di velocizzare i tempi di finanziamento.

In tutti i casi la Banca si è proposta di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza e non solo il mero collocamento, a vantaggio del cliente.



LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'Ufficio Reclami, cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dal servizio controlli interni e nel corso dell'ultimo anno ha gestito quattro reclami.

Il secondo è l'Ombudsman bancario ("giudice di pace"), un organismo collegiale voluto dalla quasi generalità delle banche cui il cliente si può rivolgere per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, purché l'importo non sia superiore a 10.000 Euro. Nel corso del 2007 a questo organismo non si sono rivolti nostri clienti.





VALORE PER I COLLABORATORI



Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e

nelle comunità locali. (art. 8)

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano. (art. 11)

- **100 Collaboratori di cui 99 in servizio attivo**
- **circa 4.700 ore di formazione nell'ultimo anno**

Le persone sono la vera forza della nostra banca : sono loro che fanno la differenza.

Senza di loro ci sarebbero solo delle belle strategie e dei bei progetti senza anima e senza la personalizzazione che solo un collaboratore che vive i valori del Credito Cooperativo è in grado di assicurare con il suo impegno e il suo vitale entusiasmo.

Il successo della nostra azienda dipende dalla condivisione degli obiettivi e dall'unione delle forze dei singoli per il raggiungimento degli obiettivi del gruppo.

I collaboratori in particolare costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Perché la gente, osservando "la squadra", traccia un profilo della Banca di Credito Cooperativo.

Inoltre è dedicata speciale attenzione all'orientamento etico del personale in coerenza con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso mutualità e solidarietà sono valori cui riferirsi costantemente nel lavoro quotidiano. La considerazione del cliente in quanto persona è una priorità che può essere considerata alla stregua di un vero e proprio vantaggio competitivo.



CHI SONO I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2007 l'azienda vanta n. 100 collaboratori, così suddivisi: il 52% donne e il 48% uomini.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è molto bassa ed è pari a circa 39,8 anni, a fronte di un'anzianità media bancaria di circa 15 anni.

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 13% possiede una laurea, il 76% il diploma di scuola media superiore; il 11% la licenza media.

In nettissima maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza. Soltanto il 8% risiede al di fuori di esso.

Ai collaboratori la Banca nel 2007 ha destinato 5,3 milioni di Euro, tra salari e stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa mutua.

I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto, di condizioni agevolate e della polizza infortuni come contrattualmente previsto.

LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le Linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.



Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera.

DISTRIBUZIONE PER ETÀ

	Fino a 29.....	9,10%
	Da 30 a 39.....	49,50%
	Da 40 s 49.....	31,30%
	Da 50 a 59.....	9,10%
	Oltre 60.....	1,00%

L'ATTIVITÀ A FAVORE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI

La Banca ha investito nel corso del 2007 nella crescita professionale e delle competenze dei collaboratori circa 120 mila Euro, per un totale di 4.745 ore di formazione di cui 4.285 per corsi e 460 per incontri tematici, equivalenti a circa 47,5 ore per dipendente. La formazione è stata inoltre strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della nostra Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

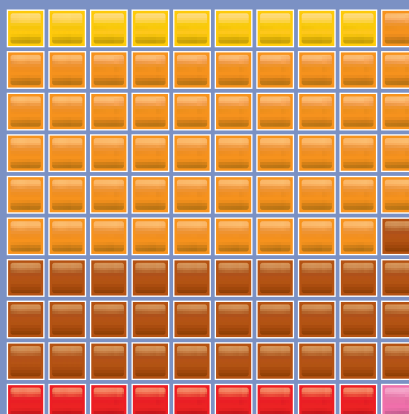
In particolare, la formazione è stata così suddivisa:

FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

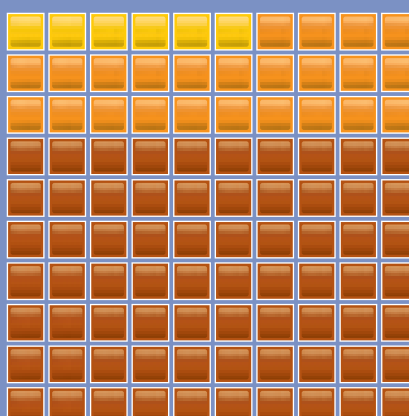
	Altro.....	5,88%
	Commerciale.....	23,53%
	Specialista.....	70,59%

Le modalità formative tradizionali sono state affiancate anche da altre forme, quali:

- l'autoformazione
- la formazione interna
- la formazione a distanza
- l'apprendimento on the job, ovvero attraverso l'esperienza
- l'apprendimento dagli errori.



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ



FORMAZIONE DEI COLLABORATORI



IL PIANO FORMATIVO

Il piano formativo della BCC Valdostana per il 2007, oltre a mantenere e sviluppare i lavori avviati negli anni precedenti (Basilea 2 , normative ISVAP, IAS ecc) ha sancito la nascita di un ambizioso e importante progetto per il futuro della banca stessa.

Giovani operatori della banca rappresentanti di tutte le unità operative presenti in organico, centrali e periferiche, sono stati coinvolti in un percorso strutturato comprensivo di momenti di aula e di lavoro di gruppo, di analisi, di studio e di riflessione con l'obiettivo di formare i quadri direttivi del futuro.

I colleghi hanno partecipato attivamente con entusiasmo a tutte le fasi del progetto, consapevoli delle grandi responsabilità che l'azienda ha loro conferito con l'obiettivo di disegnare insieme a loro il suo futuro. Il progetto verrà completato nell'anno corrente.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna rappresenta il fattore determinante nell'economia aziendale in quanto consente di

veicolare gli obiettivi e le strategie aziendali stimolando i comportamenti attesi.

Essa viene garantita attraverso:

- Un incontro annuo dove vengono rappresentate le attività svolte e presentate le linee guida, a seguito del piano strategico aziendale, su cui si concentrerà l'azione dell'istituto per l'intero anno. In questo contesto vengono trattati i temi, gli obiettivi i cambiamenti, le priorità che caratterizzeranno l'esercizio. E' l'occasione istituzionale per premiare le Filiali che si sono distinte per impegno e risultati, nonché per condividere insieme agli amministratori i successi conseguiti.
- Una riunione commerciale mensile , cui partecipano tutti i responsabili di area e i preposti delle filiali, dove viene fatto il punto sull'andamento aziendale e le varie componenti commerciali e organizzative trasmettono informazioni sui dati puntuali di periodo e sulle proiezioni.
- La Intranet, quale linea veloce ed integrata di informazioni, punto di raccolta di circolari operative, procedure aziendali e altre informazioni.





VALORE PER I FORNITORI



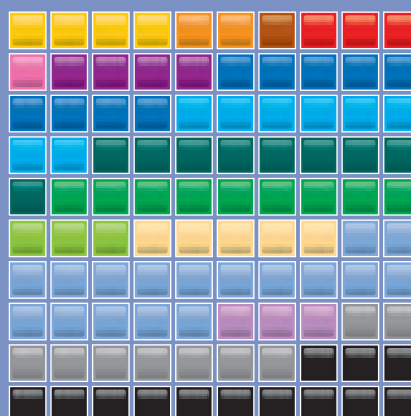
Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro

della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti (art. 5)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo (art. 7)

- **2.679 mila Euro a fornitori locali**
- **9,4 milioni di Euro di capitale sociale in organismi del sistema**

I fornitori, partner della Banca per varie iniziative e progetti, sono stati scelti soprattutto nell'ambito locale in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza offerti. In termini di spese di competenza i fornitori locali rappresentano il 57% del totale, mentre i fornitori appartenenti al gruppo Credito Cooperativo rappresentano il 27% del totale.



I FORNITORI DI SERVIZI

SUDDIVISIONE DEI SOCI PER FILIALE

	Energia elettrica, acqua, riscaldamento.....	4,00%
	Elaborazione dati.....	2,00%
	Viaggi.....	1,00%
	Manutenzioni.....	3,00%
	Vigilanza.....	1,00%
	Pulizia.....	4,00%
	Posta, telefono e trasporti.....	9,00%
	Servizi a terzi.....	8,00%
	Prestazioni professionali.....	9,00%
	Compensi amministratori e sindaci.....	9,00%
	Assicurazioni.....	3,00%
	Contributi associativi.....	5,00%
	Affitti e canoni.....	17,00%
	Stampanti e cancelleria.....	3,00%
	Pubblicità.....	9,00%
	Altre spese.....	13,00%



IL VALORE PER LA COLLETTIVITA' E LA COMUNITA' LOCALE



...Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia... (art. 2)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. (art. 7)

- 1.543 mila Euro di tasse e imposte dirette e indirette pagate nell'ultimo anno
- circa 239 mila Euro per iniziative socio culturali

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo Valdostana non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa. La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda - costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili - è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità. La leva patrimoniale è di fondamentale importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fat-





tore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale.

LE AZIONI PER LA PREVENZIONE DELL'USURA

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo hanno reso il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la Banca di Credito Cooperativo continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura attraverso una serie di strumenti:

- il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le piccole imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;
- aderendo a consorzi di garanzia fidi e simili.

IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI

Nel corso dell'ultimo anno la Banca ha versato all'Erario 1,5 milioni di imposte dirette e indirette segnale della consistenza dell'attività svolta.

La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di nor-

mative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni volti ad automatizzare il processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 15 Comuni
- 2 Associazioni di Comuni
- 3 Comunità montane
- 11 Consorzi
- 2 Istituzioni scolastiche
- una Fondazione
- un Museo Regionale

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 40 enti.

Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze





finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio.

L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE E LE AZIONI DI FINANZA ETICA

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del ter-

ritorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti no profit, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie...).

Nel complesso nel 2007 la Banca ha effettuato 24 elargizioni per complessivi 26 mila euro attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente ali-



mentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione.

Inoltre, sempre nel 2007, sono stati effettuati 122 interventi di sponsorizzazione per un totale di 128 mila euro, in gran parte in favore di associazioni culturali e sportive, pro loco, circoli, che – in quanto oneri di gestione – sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio come spese promozionali e di pubblicità.

Complessivamente, dunque sono stati erogati contributi per iniziative in favore della collettività per 148 mila euro. A riguardo, un ruolo di primo piano viene svolto dalla Commissione specificatamente nominata, che è chiamata ad indirizzare la maggior parte del “budget sociale” della Banca.

I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono:

SETTORE CULTURALE: numerosi sono stati gli interventi a favore delle Pro Loco e delle varie Associazioni che propongono eventi culturali, inoltre la Banca è intervenuta a sostegno della pubblicazione di alcuni libri;

SETTORE SPORTIVO: tra le tante iniziative a cui La Banca ha offerto il suo sostegno si sottolineano la convenzione con l'ASIVA e gran parte degli sci club regionali, non dimenticando poi gli sport “de noutra tera” e tanti altri piccoli eventi sportivi dilettantistici che grazie anche alla banca possono continuare ad esistere ;

ISTITUZIONI SCOLASTICHE: tra le altre iniziative una avviata nel duemilasette riguarda la sicurezza in montagna dei giovani valdostani con la collaborazione della Fondazione Montagna Sicura al fine di incentivare gli interventi formativi rivolti ai giovani valdostani, da un lato per appassionare i giovani alla montagna, questo a fronte di un loro progressivo, e documentato, allontanamento,



dall'altro lato fornendo loro le necessarie informazioni – regole di base per praticare la montagna in sicurezza;

BORSE DI STUDIO AL MERITO SORTIVO E SCOLASTICO: la Commissione si è riunita il 20 novembre 2007 per esaminare le domande di assegnazione delle cinque borse al merito sportivo e scolastico di Euro 500,00 cadauna messe a disposizione dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana anche per l'anno 2006/2007. Secondo i criteri adottati che assegnavano ai candidati un coefficiente per i meriti sportivi ed uno per la media scolastica e tenuto conto della nuova norma che prevede l'assegnazione di almeno una borsa di studio per specialità, hanno premeggiato ancora una volta le signore e precisamente le seguenti atlete:

- Brignone Federica - sci alpino
- Turini Giuditta - snowboard
- Chisté Charlotte - sci alpino
- Vallainc Martine - fondo
- Champvillair Elena - biathlon

La consegna dei premi è avvenuta sabato 1° dicembre 2007 a Gressan presso la sala polivalente della BCC Valdostana in occasione dell'Assemblea dell'ASIVA.





MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR

La BCC di Roma aderisce al progetto “Microfinanza campesina” in Ecuador, promosso da Federcasse, capofila della partnership con Codesarrollo (Cooperativa de Ahorro y Credito “Desarrollo de los Pueblos”), una giovane realtà bancaria che sta promuovendo la costituzione di un sistema finanziario etico alternativo nel Paese andino. Il progetto comprende assistenza tecnica e finanziamenti per la crescita della cooperazione di credito nel Paese sudamericano pro-muovendo, attraverso la formula del microcredito, lo sviluppo delle popolazioni locali, soprattutto i più poveri, gli indios e i campesinos.

Oltre 160 BCC hanno messo a disposizione un plafond di prestiti di quasi 22 milioni di dollari.

LA BANCA E L'AMBIENTE

La Banca da fine anno è socia di IDROELETTRICA s.c.r.l. Questa importante scelta oltre a ridurre i costi dell'energia ci rende orgogliosi di usare energie rinnovabili, da qui il motto “rispettiamo l'ambiente utilizziamo solo energia idroelettrica”

L'attività bancaria non presenta particolari criticità per quanto concerne l'impatto diretto sull'ambiente.

La Banca pone comunque attenzione ai temi della tutela



ambientale e, più in generale, a quelli dello sviluppo sostenibile, inteso come sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri. Il contributo allo sviluppo sostenibile si manifesta principalmente nel migliorare la gestione delle proprie attività al fine

di renderle sempre più compatibili con l'ambiente e idonee alla realizzazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri. Efficienza quindi dei processi aziendali, da perseguire non soltanto per i positivi riflessi sul conto economico ma anche per i risvolti di sostenibilità dello sviluppo voluto.

La Banca, in termini di politica ambientale, si è proposta i seguenti obiettivi:

- ridurre i consumi energetici;
- contenere il consumo dei materiali (in particolare della carta);
- introdurre la raccolta differenziata negli uffici.





IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI

Nel capitolo precedente è stata effettuata una analisi di dettaglio delle relazioni tra la Banca e i suoi principali portatori di interesse. Ora si fornirà un quadro di insieme degli aspetti economici di tali relazioni.

L'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile netto dell'esercizio 2007 è stato di 3.416.501 euro, in aumento del 5% rispetto al 2006. La sua destinazione è vincolata da una serie di previsioni normative: alle riserve indivisibili deve essere destinato almeno il 70%, mentre al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione il 3%, nel nostro caso il 3% degli utili è

attribuito alla Fédération Régionale des Coopératives Valdôtaines., inoltre ormai da tempo la banca destina 25.000 euro ai fini di beneficenza e mutualità.

IL SIGNIFICATO DEL VALORE AGGIUNTO

L'analisi della ripartizione dell'utile non è adeguata a rappresentare i risultati dell'esercizio in termini di vantaggi economici per i diversi portatori di interessi della Banca. Per questo motivo è utile considerare un'altra grandezza, il valore aggiunto, che deriva da un processo di ri-classificazione del Conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica. Il valore aggiunto emerge come differenza tra i ricavi e i consumi, ovvero gli oneri sostenuti per acquisire beni e servizi. Tale grandezza può essere interpretata come "la ricchezza" che viene creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività, ricchezza che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che con i loro differenti apporti hanno concordato a produrla: i soci (per le iniziative in loro favore), il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento cooperativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione). In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale non costituisce un "costo", ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla. Va però precisato che questa prospettiva più ampia non consente comunque di valutare nella sua completezza il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", come i clienti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza; esistono, inoltre, benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca, che assumono un ruolo determinante nella valutazione da parte dei vari soggetti interessati e che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, per il fondamentale valore sociale ed economico creato da una banca attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei Soci e dei membri delle comunità locali. Il valore aggiunto va quindi considerato in modo integrato con altri elementi informativi per valutare adeguatamente l'effettivo impatto economico e sociale della Banca.



IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE
PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE
DEL VALORE AGGIUNTO

LA DETERMINAZIONE
DEL VALORE AGGIUNTO

L'aggregato che esprime la ricchezza generata dalla BCC è il valore aggiunto globale lordo, che può essere calcolato come la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per la produzione stessa, al netto delle componenti straordinarie. Nel 2007 questo valore è risultato pari a 11 milioni di euro.

	VOCI	2007	2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	19.571.137	15.114.825
40.	Commissioni attive	2.715.392	2.741.351
70.	Dividendi e proventi simili	35.526	45.634
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	226.294	163.258
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	91.117	97.939
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-233.501	59.578
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.262.480	1.659.695
A	TOTALE RICAVI	23.668.445	19.882.280
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-8.020.687	-5.381.751
50.	Commissioni passive	-755.460	-710.619
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita	193.478	545.536
150.b	b) altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-3.536.742	-3.362.109
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-491.637	-4.918
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti) ..	13.458	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti) .	0	0
B	TOTALE CONSUMI	(12.597.590)	(8.913.861)
C=A-B	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	11.070.855	10.968.419
D	Ammortamenti	-392.851	-339.422
E=C-D	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	10.678.004	10.628.997
150.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-5.345.846	-5.580.036
	b) altre spese amministrative (imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-1.131.190	-986.457
F	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.200.968	4.062.504
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-784.467	-807.507
G	RISULTATO D'ESERCIZIO	3.416.501	3.254.997

La ripartizione del valore aggiunto per il sistema del Credito Cooperativo rispecchia la peculiare natura delle BCC. Merita ancora sottolineare:

■ che nel Credito Cooperativo il valore per il socio non è misurato tanto dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere economico e soprattutto metaeconomico a lui riservati, meglio apprezzabili attraverso la descrizione delle attività svolte;

■ che il patrimonio alimentato dalle riserve ha nelle BCC un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione, in questo senso, per le generazioni future e per la comunità locale.

Lo schema di ripartizione, in sostanza, rappresenta uno standard di riferimento, che, nel caso delle Banche di Credito Cooperativo, necessita di una specifica ed attenta interpretazione, da svolgere anche alla luce della descrizione dell'attività svolta, dalla quale si può meglio dedurre il valore complessivamente prodotto.

PER CALCOLARE LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Questi sono i portatori di interesse tra i quali ripartire il valore aggiunto e gli utili derivanti dalle sopravvenienze attive e passive:

- Soci
- Dipendenti
- Collettività
- Comunità locale
- Patrimonio della banca
- Sistema cooperativo

Modalità di ripartizione:

■ SOCI (attività a loro favore svolte nell'anno)

■ DIPENDENTI (costo del lavoro lordo, calcolando oneri diretti ed indiretti, secondo quanto riportato nel conto economico)

■ COLLETTIVITA' (imposte sul reddito dell'esercizio + imposte e tasse di carattere non locale rappresentate nella nota integrativa)

■ COMUNITA' LOCALE (elargizioni calcolate sommando le imputazioni a carico del Fondo beneficenza e mutualità e le spese amministrative, es. pubblicità e

rappresentanza, espressione dell'attività sociale svolta dalla Banca, a carico del conto economico + imposte di carattere locale, es. ICI)

■ PATRIMONIO PER LO SVILUPPO LOCALE (destinazione alle riserve patrimoniali)

■ SISTEMA COOPERATIVO (destinazione del 3% dell'utile residuo al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione)





GLI IMPEGNI PER IL FUTURO

Per il prossimo anno la nostra Banca si impegna a:

PER I SOCI

- Estendere la compagine sociale del 5%
- Realizzare varie occasioni di formazione e informazione riservate ai soci
- Intensificare l'informazione sulla situazione e le prospettive aziendali attraverso "Nouvelles"

PER I CLIENTI

- Incrementare gli impieghi all'economia reale del 10%
- Prevedere agevolazioni per i giovani
- Migliorare la qualità dei servizi

PER I COLLABORATORI

- Accrescere l'investimento nella formazione del 15%
- Favorire la partecipazione e la condivisione attraverso creazione di "gruppi di lavoro" per la realizzazione di vari progetti

PER LA COMUNITÀ LOCALE

- Incrementare le occasioni di formazione e informazione
- Realizzare varie iniziative di carattere culturale e ricreativo





PERCHE' ESSERE SOCI?

I soci sono il patrimonio della Banca di Credito Cooperativo, sono i proprietari dell'impresa, i primi clienti e dunque la colonna portante dell'operatività, nonché "i testimoni dell'impresa".

Quali sono i buoni motivi per diventare socio e vivere da protagonista nella propria comunità?

- Per scoprire che la tua Banca di Credito Cooperativo è differente, perché mette al primo posto le persone.
- Per appartenere ad una Istituzione storicamente radicata nel tessuto socio-economico del tuo territorio, da oltre 25 anni.
- Per usufruire delle agevolazioni, dei servizi e delle opportunità che la banca riserva ai propri soci.
- Per impegnarsi insieme alla tua banca a diffondere i valori della solidarietà e della mutualità con la consapevolezza che la banca stessa reinveste la ricchezza prodotta a beneficio del territorio in cui abiti, vivi e lavori.
- Per operare con un'azienda che si distingue per il suo orientamento al sociale e sceglie di costruire il bene comune a beneficio dei soci e della comunità locale.
- Per operare con un'azienda che tiene conto e integra le tematiche sociali e ambientali nel suo comportamento operativo e nello sviluppo dell'attività d'impresa.
- Per partecipare ogni anno all'assemblea dei soci, unici proprietari della banca, per determinare le strategie aziendali ed approvare i bilanci.
- Per essere informato, conoscere e condividere obiettivi, intenti programmi ed iniziative della tua banca.
- Per comunicare più facilmente con la tua banca, sentendoti parte integrante, e ricevendo un trattamento e una consulenza personalizzata, con soluzioni per le diverse e particolari esigenze di ognuno.



Una Banca a Responsabilità Sociale

Progetto grafico: Tipografia Marcoz - Morgex
Impaginazione e stampa: Tipografia Marcoz - Morgex